



Barranquilla  
COLLEGIO SALESIANO SAN ROCCO  
Colombia - Sud-América.

Barranquilla, 10. ottobre 1944



Carissimi confratelli:

Il 2 agosto u. s. una sensibile disgrazia ravvolse i nostri cuori nella maggior costernazione e tristezza. Vittima forse d'un colpo cardiaco, il nostro professo perpetuo

## Sac. Pulido Figueredo Luigi Maria

si annegava in uno di tanti canali del fiume Maddalena, mentre stava prendendo un bagno. Il funesto avvenimento si compiva presso l'isola di Cabica, comune di Sitio Nuevo, nella provincia del Maddalena.

I compagni corsero a salvarlo quando lo videro un pò stanco; ma quasi repentinamente sparve, senza che in quelle un pò profonde acque potessero trovarlo.





Immediatamente barche con esperti nuotatori si misero in movimento continuo al meno per recuperare la salma di Don Pulido. Frattanto nelle chiese e cappelle si faceva veglia davanti al Santissimo Sacramento a questo scopo.

Già perduta ogni umana speranza, sempre però la confidenza posta in Dio, in Maria Ausiliatrice e in Don Bosco Santo, all'ora 1 a.m. del susseguente giorno, trascorse già circa quaranta ore dopo il fatale avvenimento, si fece un ultimo tentativo. Il cielo ascoltò le nostre preghiere: in una svolta del largo e copioso Maddalena, dove già la corrente del canale aveva portato il cadavere, fu questo trovato integro ancora e portando come distintivo lo scapolare della Madonna del Monte Carmelo.

Alle ore 5 a.m. del 4 agosto la salma di Don Pulido entrava nella nostra chiesa di San Rocco. Un'ora più tardi incominciarono le sacre funebri ceremonie. Essendo primo venerdì del mese, dedicato al Sacro Cuore di Gesù, di Cui questi fedeli sono amantissimi, la chiesa si trovò facilmente gremita. Gran folla si accostò alla santa comunione per suffragare l'anima del compianto estinto, e, così digiuni, allievi del nostro collegio, confraternite e fedeli d'ogni condizione a piedi accompagnarono la salma fino al lontano cimitero.

Un mese più tardi gli allievi del collegio San Rocco organizzarono un imponente pellegrinaggio alla tomba di Don Pulido. Colà seppero esprimere i loro belli sentimenti. "La vita di Don Pulido, diceva uno di loro, mai si allontanò del suo lema: "Più in alto!". "Più in alto!", nel mettere il piede sulla soglia della vita; "Più in alto!", quando s'interposero i primi promontori nella montagna della vocazione; "Più in alto!", quando l'angelo della morte repentinamente lo rapí per elevarlo al trono di Dio".

Don Pulido moriva a 39 anni di età, ed era nato nel paese di Iza, provincia del Boiacá. Compiuti i suoi studi di latinità nel nostro studentato di Mosquera, e finito il suo noviziato, fece la professione religiosa nell'anno 1930. Il Leprocomio di Contratación ed il nostro collegio di Tunja furono il campo della sua prima attività salesiana. Ordinato sacerdote più tardi, fu destinato alla nostra casa di Cali nei momenti in cui in quella importante città s'inauguravano le nostre scuole d'arti e mestieri. Uomo di lavoro, mentre attendeva i doveri del ministero sacerdotale, insegnava anche ai giovani l'arte della legatura del libro. Da Cali passò alla parrocchia del Sufragio in Medellín; di lì, a Cartagena; e quindi, sul principio del corrente anno, a questo collegio di San Rocco, in Barranquilla, in qualità di catechista. Con quanto amore compiva





il suo dovere, così importante nella marcia e nella struttura dei nostri istituti salesiani. Quanta pulizia nella cappella dei giovani e quanto decorose le sacre ceremonie. Amante della musica e con alcuni conoscenti in essa, curò che tutti gli interni imparassero il canto dell'Ufficio Parvo in onore della Beata Vergine. Costante nel confessionale, erano molti i penitenti che a lui accorrevano, e tanto i giovani come i fedeli e le religiose trovavano nelle sue parole una speciale dolcezza e un non so che di straordinaria pace per le loro anime.

Amava la buona stampa e la letteratura e lasciò in questo collegio cristallizzata la sua vocazione letteraria in un importante Centro che porta il nome di uno dei piú valenti poeti di questa città, Centro che é destinato a non morire e che sarà sempre per i nostri allievi palestra dell'alto pensiero e del buon dire.

Quando, dopo il mesto avvenimento del mercoledí 2 agosto, chi sottoscrive aprí la stanza di Don Pulido, trovó sopra il suo tavolino quello che é la piú eloquente confermazione d'una vita intensamente salesiana: due grosse collezioni di quaderni di scuola ben corretti ed in perfetto ordine. V'erano anche le Lettere Circolari del nostro esimio Rettor Maggiore e la Santa Regola. La corona fu trovata nella sua veste. Il giorno della sua morte s'era alzato per tempo, aveva assistito alla meditazione, s'era confessato, aveva celebrato il santo sacrificio della Messa, come sempre con edificante contegno, e fatto con tutto fervore il suo ringraziamento. Durante la navigazione terminó le ore canoniche e, finito il viaggio, in mezzo a serena spanz'one si gettó nel canale che pochi momenti dopo lo travolgeva. Ma Don Pulido, da buon salesiano, era sempre preparato a morire.

Mentre lo raccomando alle vostre preghiere, mi professo

Vostro affmo. in Don Bosco,

Sac. ROBERTO PARDO MURCIA,  
Direttore.

---

DATI PER IL NECROLOGIO: Agosto 2: Sac. PULIDO FIGUEREDO LUIGI MARIA, nato ad Iza (Colombia S. A.) nel 1905, morto presso Sitio Nuevo, dopo quattro anni di sacerdozio e quattordici di professione.



# COLEGIO SALESIANO DE SAN ROQUE

Barranquilla - Colombia - S. A.

Villa Moglia